

Leonessa *Il legame profondo tra la città e le rappresentazioni artistiche della Natività* **Proclamati i vincitori del concorso dei presepi**

► LEONESSA

“Scopriamo il presepe dell’Altopiano Leonessano”, era questo il titolo del concorso appena chiuso e che, nel chiudere i battenti e riporre le statuine per l’anno prossimo, ha visto la proclamazione dei vincitori: al primo posto Pierpaolo e Beatrice Tatti, al secondo il Leo Hotel, al terzo la famiglia Paoletti (chiesa San Vincenzo Ferreri Villa Bigioni). Il premio speciale per l’idea innovativa è andato a Gianni Coppari, il cui presepe quest’anno ha accolto tutti gli amici di Leonessa al loro arrivo in piazza 7 Aprile. Si sono distinti in

questa iniziativa anche il Santuario Madonna delle Paoline San Giovannelle, Filomena Agabiti, Fiorella Mincinesi, Ludovica Maria Bocconera e Caterina Terzone, Anna Clara Barberini, il negozio di surgelati Anna Santucci, Vitaliano Bocconera, Felice Bigioni Colapietro.

Non deve stupire la riuscita della manifestazione, a Leonessa, per molti motivi. A cominciare dalla cappella del presepe, nel complesso monumentale di San Francesco: qui è custodito il presepe in terracotta policroma considerato tra i più importanti del mondo. Il presepe,

che si deve alla mano di artisti abruzzesi di inizio Cinquecento - è databile al 1501-1502 - e che vide probabilmente l’opera di artisti siciliani e la mano di Paolo da Monreale, è di grande interesse artistico e storico, senza dimenticare l’impatto emotivo e la bellezza. Ma Leonessa è anche legata al passaggio di colui che dette vita al presepe, San Francesco, e ai francescani, alla fine del sec. XI-II, avviarono la costruzione del convento e della chiesa. ◀



Presepe Uno dei lavori artistici in concorso, la cui visita era aperta al pubblico

